

ALLEGATO 1\_V

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO

### APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE – CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.O.C, AI SENSI DELL’ART. 34 L.R. 65/2014.

#### PREMESSA

Il Comune di Vicchio è dotato di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08-04-19. Tale strumento contiene tra l’altro la disciplina delle aree di trasformazione definita nella **PARTE IV – La trasformazione degli assetti insediativi** delle artt. 85-90 NTA e dall’allegato 1 contenente le schede norma.

Il POC prevede l’attuazione delle trasformazioni mediante Interventi Convenzionati (IC) o Piani attuativi (PA).

La variante in oggetto interessa la scheda norma “**V\_PA\_1 – Vicchio, ERP – Paretaio**” e l’area adiacente individuata con la sigla **F, S, U3** – destinata ad Attrezzature di Servizio Pubbliche.

L’ERP del Paretaio, all’interno della comparto definito dalla scheda sopracitata, sarà attuato mediante il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" PINQUA presentato da Casa SPA in collaborazione con il Comune di Vicchio per la realizzazione di un edificio da destinare ad alloggi ERP e di un edificio da destinare a servizi generali.

L’area adiacente, destinata ad Attrezzature di Servizio Pubbliche, sarà interessata dalla costruzione di un edificio pubblico da destinare a caserma dei Carabinieri.

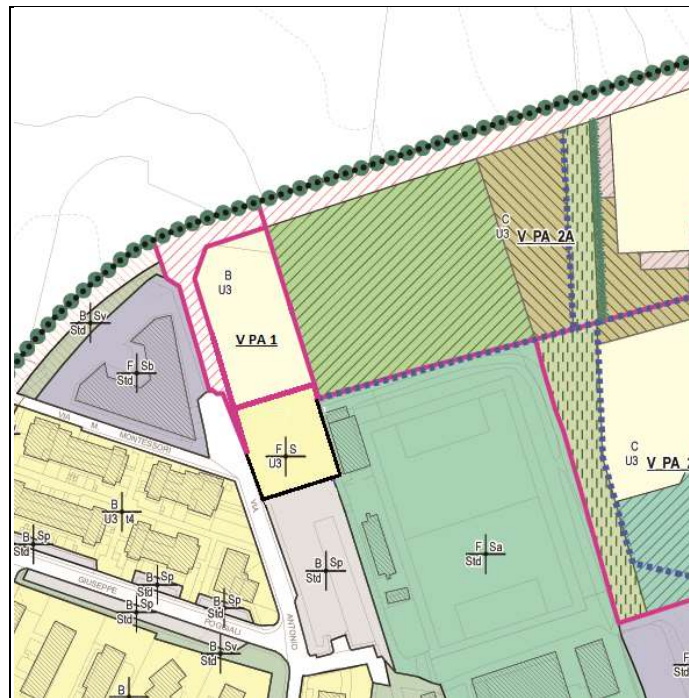
#### CONTENUTO DELLA VARIANTE

Durante lo sviluppo della fase progettuale è risultata più funzionale una collocazione degli alloggi ERP spostata in direzione nord, e conseguente lo spostamento dell’area per la costruzione dell’edificio da destinare a caserma dei Carabinieri.

Si riportano di seguito due estratti della tav.1 nello stato attuale e variato.



Estratto Tav. 1 - Attuale 1



Estratto Tav. 1 - Variato

La variante al POC interessa n. 2 elaborati: la **Tav. 1** e la scheda norma **V\_PA\_1 – Vicchio, ERP – Paretaio**. Per quanto riguarda la scheda norma viene modificato l'estratto di piano allegato, restando invariato il restante contenuto della scheda, in particolare il dimensionamento e le finalità.

Si precisa che la variante:

- è coerente con il Piano Strutturale Intercomunale vigente;
- interessa previsioni ricadenti nel territorio urbanizzato così come definito dal Piano Operativo vigente;
- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- non contrasta altresì con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con DCRT n. 37/2015;
- non interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- la capacità edificatoria delle aree rimane invariata;

## **GENIO CIVILE**

Le previsioni modificate dalla variante al Piano Operativo non alterano le classi di fattibilità già individuate dalle indagini geologico-tecniche di supporto al medesimo Piano Operativo e, pertanto, visto il D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche", non è necessario effettuare il deposito presso gli uffici regionali del Genio Civile.

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Per la fattispecie di variante può essere applicata l'esclusione da VAS ai sensi dell'art.6 comma 1bis della L.R. 10/2010, in quanto la variante si rende necessaria a seguito dell'attività di progettazione di un intervento di opera pubblica. Pertanto non è modificato né il quadro di riferimento relativo alle condizioni alla trasformabilità definite dal Rapporto Ambientale del Piano Operativo vigente. In sintesi per gli ambiti in oggetto si può ritenere che la VAS del Piano Operativo ha già valutato gli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni rispetto a tutte le componenti ambientali, paesaggistiche, sociali, soprattutto in relazione alle accessibilità, ai carichi di traffico indotti e agli spazi collettivi generati.

## **PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001, le varianti al Piano Operativo, correlate all'approvazione di un progetto di opera pubblica, possono essere adottate e approvate contestualmente ai progetti di opera pubblica configurandosi come varianti semplificate di cui alla LR 65/2014. La variante al vigente Piano Operativo, come prima definita, viene adottata quindi, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica prevista, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 34 della LR 65/2014.

Premesso quanto fin qui esposto, la proposta di variante urbanistica unitamente al progetto definitivo viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Vicchio, 08/03/2022

**Il responsabile del Procedimento**  
F.to digitalmente ai sensi del DPR 445/2000  
e D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate  
**Arch. Mario Lopomo**